



Imola, 25 giugno 2007

Rapporto sullo stato del Forum Zona Industriale anno 2007.

Siamo ormai arrivati a metà mandato e forse è tempo di bilanci del nostro operato e ci sembra opportuno analizzare la validità o meno dell'istituto dei Forum Territoriali di Imola.

Dopo più due anni dalla elezione di questo secondo mandato possiamo affermare che, dopo un inizio alquanto incerto, sia per la scarsa partecipazione dei cittadini sia per l'attenzione altalenante dei componenti la Giunta Comunale, attualmente riscontriamo anche una certa disaffezione da parte di coloro che hanno accettato di impegnarsi come Consiglieri del Forum.

Il primo punto che ci preme evidenziare è il rapporto che esiste tra cittadini, Forum e Amministrazione Comunale; in questi anni non abbiamo recepito forti segnali di cambiamento rispetto a quanto era successo nella precedente esperienza, in pratica i cittadini, spesso, ricorrono al Forum dopo aver tentato tutte le strade "istituzionali" senza ricevere risposte, per loro soddisfacenti, ricorrono al Forum come ultima spiaggia, sfiduciati ed amareggiati e, nella maggioranza dei casi, prevenuti verso l'operato dell'Amministrazione Comunale che, a parer loro, non ascolta ed agisce senza criterio o peggio.

Il Forum, anche se in questi anni non ha visto aumentare i suoi "poteri", resta un luogo dove i cittadini sono ascoltati, dove spesso le loro richieste sono formalmente poste all'attenzione degli Assessori interessati, ma non avendo strumenti per risolvere o per far risolvere i problemi che ci sono posti e, spesso, non ricevendo nemmeno risposte, perdono costantemente la fiducia dei cittadini e diminuisce la voglia di impegno dei Consiglieri.

Questo fa percepire, sia a noi Consiglieri sia ai cittadini, che il nostro ruolo è poco incisivo, (brutalmente si può dire che non serve a niente!), li fa allontanare dalla voglia di partecipare alla vita della nostra comunità e fa accrescere la sfiducia e lo sconforto nel nostro impegno che, ripetiamo, è assolutamente volontario e, pertanto, chi lo svolge lo fa perché crede nella partecipazione, nel coinvolgimento dei cittadini per una migliore gestione della nostra comunità.

Un esempio di questa inutilità si è avuta quando, dopo tante ore spese nel partecipare al Tavolo Tecnico sulla Centrale di Teleriscaldamento, al momento della definizione, con conseguente sottoscrizione della Convenzione tra Hera e il Comune di Imola, su come la Centrale Turbogas dovrà

gestire i servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, non si è potuto, o voluto, consultare i Forum prima della firma dell'accordo dando un chiaro segnale di poca considerazione dell'apporto che avremmo potuto dare su un progetto che inciderà sul futuro della città di Imola, non solo per problemi ambientali, ma anche energetici, di distribuzione di servizi e, non ultimi, avrà ripercussioni sulle tariffe dei servizi che tutti noi paghiamo o pagheremo.

Sempre sulla Centrale di Hera abbiamo speso molto del nostro impegno, assieme al Consiglio del Forum Zolino, per evidenziare quello che per noi erano, e sono, errori o carenze di progettazione e, nel tempo, abbiamo notato che sia il Ministero dell'Ambiente, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia, nell'ambito delle loro competenze, hanno imposto molti cambiamenti al progetto, accogliendo anche molte delle nostre osservazioni; quello che è mancato nella vicenda Centrale è stato la componente politica della nostra città che non è entrata, come noi, nel merito del progetto né ci ha aiutato nella ricerca di tecnici che potessero offrirci un aiuto scientificamente valido ed autorevole ed hanno lasciato solo a noi, ultimo organismo in ordine di rappresentanza, l'onere di fare proposte per migliorare il progetto che, visti i risultati, sono serviti per ottenere un progetto migliore di quello presentato nel lontano 2003.

Questa poca considerazione dell'apporto che può venire da chi vive in stretto contatto con i cittadini e che, quotidianamente, può valutare la veridicità e l'importanza delle problematiche che gli sono poste, l'abbiamo riscontrato anche quando esprimiamo dei pareri (sempre consultivi) ai piani particolareggiati e, nella maggioranza dei casi, non riceviamo risposte tanto che noi Consiglieri ci siamo chiesti se è opportuno impegnare parte del nostro tempo libero per leggere, studiare i documenti che ci sono consegnati e preparare relazioni che abbiamo la sensazione che non siano prese in considerazione o non ci vengono fornite spiegazioni sul perché del loro rifiuto e, di conseguenza, su eventuali richieste da parte dei cittadini, non siamo in grado di dare risposte puntuali.

Prendiamo, ad esempio, il parere che abbiamo espresso sul Piano Particolareggiato di Imola 2000 dove, tra le altre osservazioni, avevamo messo in luce la difficoltà che avrebbe creato agli abitanti della zona l'apertura dell'accesso alla Stazione Ferroviaria dalla parte nord e che, facili profeti, avrebbe comportato l'invasione nelle aree limitrofe al comparto di automobili in sosta e che la viabilità avrebbe subito disagi, poiché la zona è servita da un solo accesso, ci spiace per gli abitanti della zona, ma non siamo stati ascoltati e ora ci giungono lamentele sulla situazione in cui l'area si trova ed anche noi, purtroppo, siamo dispiaciuti perché non sappiamo cosa rispondere e non porta sollievo a chi non vede risolvere i loro problemi aggiungere la frase: "Ma noi l'avevamo segnalato!".

A questo proposito si può obiettare che noi non valutiamo o non conosciamo tutte le regole, le norme che sottostanno a queste scelte, ma quando i cittadini subiscono disagi, difficilmente gli si può spiegare che devono sopportarli perché tutto è stato fatto "a norma di Legge"!

Siamo consapevoli che se non possiamo prendere decisioni o esprimere pareri vincolanti e siamo considerati dai cittadini “l’ultima spiaggia”, manteniamo ancora fiducia nel nostro ruolo, che speriamo in seguito possa scaturire da un più intenso confronto con le parti politiche che governano la nostra città e, quindi, si possa dare un nuovo impulso alla partecipazione e, nell’attesa di un cambiamento, non possiamo esimerci dal fare la solita “lista della spesa”, che ripetiamo può sembrare banale e di scarsa rilevanza ma che per molte persone rappresentano soluzioni a piccoli problemi quotidiani.

❖ Via Selice: Il progetto della sua messa in sicurezza, che ci ha visti coinvolti fin dalla sua fase iniziale, col passar del tempo, ha visto calare l’attenzione dell’Amministrazione Comunale verso i cittadini tanto che non c’è mai stato presentato il progetto esecutivo, nessuno ci ha mai chiesto se aravamo d’accordo nel dotare la pista ciclabile di numerose gobbe in corrispondenza dei passi carrai, tanto che oggi siamo subissati di lamentele da parte dei ciclisti che percorrono la ciclabile i quali si lamentano del continuo saliscendi (ci hanno riferito che da via XXV Aprile a Via Borgo della Spuviglia ci sono 56 scivoli!); poi abbiamo più volte sollecitato per il mancato funzionamento dei semafori e, ricevendo spesso risposte rassicuranti, al momento dell’attivazione di quelli di Via Fossetta Selice e dell’entrata della SACMI e della realizzazione della rotondina non siamo stati avvisati né noi né i cittadini, facendoci trovare davanti al fatto compiuto e, dopo tanto aspettare per gli studi sui flussi di traffico, ci si è accorti che il semaforo di Via Fossetta Selice non permetteva, specie nelle ore di punta, l’uscita da Via Borgo della Spuviglia ed è stato immediatamente spento.

Abbiamo ricevuto segnalazioni anche sulle mattonelle negli incroci dove molte si siano già divelte creando pericoli per la circolazione.

❖ Altro aspetto molto importante è l’inquinamento acustico della nostra zona che è molto sentito nel nostro Forum, ma purtroppo non è suffragato da dati particolarmente aggiornati.

Infatti, non ci risulta siano stati svolti dei monitoraggi delle zone con maggiori insediamenti industriali; però in nostro aiuto è venuta una variante ad un Piano Particolareggiato che si riferiva alla SACMI.

Questo piano riportava dei rilevamenti dell’inquinamento acustico della zona e nella relazione tecnica allegata al Piano si facevano delle affermazioni a dir poco singolari.

Infatti, visti i risultati che presentavano dei dati superiori agli 80 dB, in particolare nelle vicinanze di via Selice e considerando che le zone industriali DEVONO rispettare il limite massimo di 70 dB, invitava l’Amministrazione Comunale ad intervenire onde riportare ai limiti di legge quella zona.

Pertanto, facciamo un caloroso invito all’Amministrazione affinché si adoperi a prendere dei provvedimenti affinché non solo la via Selice, ma tutto il territorio comunale, siano rispettati i

limiti di legge che riguardano l'inquinamento acustico e aspettiamo che l'Amministrazione Comunale adotti la Zonizzazione acustica della città di Imola (come da noi chiesto innumerevoli volte).

- ❖ Imola 2000: alcuni problemi li abbiamo già evidenziati che vanno dalla penuria dei parcheggi, alla viabilità a tratti bloccata, dobbiamo, però, aggiungere, anche questo già segnalato, il sorgere di problemi legati alla sicurezza e/o delinquenza con il riproporre la richiesta fattaci dai cittadini abitanti in zona di installare qualche telecamera che potrebbe servire sia per il controllo del sottopasso che per l'area delle abitazioni.
- ❖ Restando nell'area della Stazione Ferroviaria dobbiamo segnalare che non abbiamo mai visto il progetto per la realizzazione di due ascensori nel sottopasso che, se possono essere utili per l'accesso ai treni, possono anche dare risposte a coloro che trovano disagi a superare l'attuale scalinata-scivolo di piazzale Marabini per recarsi in centro città.
- ❖ Non sappiamo a che punto è la realizzazione della piscina nell'area di Via Di Vittorio e a quando l'inizio dell'urbanizzazione dell'intero comparto N8, non sappiamo se la nostra richiesta di dotare l'area di un sottopasso ciclopedonale per collegare la zona a via Bucci sia stata presa in considerazione; noi consideriamo strategica la scelta di costruire un sottopasso in quella zona in quanto potrebbe permettere a molte persone di raggiungere sia il futuro polo sportivo che la zona delle scuole e la futura urbanizzazione senza usare l'auto.
- ❖ Abbiamo anche richiesto di tenere in considerazione l'aumento della popolazione nella nostra zona dovuto alla forte espansione edilizia in atto per programmare, per tempo, la necessità o meno di costruire delle strutture scolastiche, compresi asili e materne, per non obbligare i futuri genitori, che abiteranno nell'area del nostro Forum, a dover accompagnare i figli in altre zone di Imola per poi tornare in zona industriale per recarsi nella propria sede di lavoro.
- ❖ Nell'area verde di Borgo della Spuviglia c'è stata richiesta l'installazione di un tavolo con panchine, in quanto quelli attualmente presenti sono insufficienti o in cattivo stato; siamo a disposizione per collaborare all'individuazione del luogo dove installarne una e segnaliamo, anche, che una postazione ha bisogno di manutenzione.
- ❖ C'è stata segnalata la difficoltà di accesso e uscita dalla zona di Via Grandi e Buozzi, area dotata di un solo accesso, da e per via Di Vittorio, che nelle ore di punta è disagiata e pericolosa, siamo disponibili ad un confronto con i responsabili della viabilità per fornire maggiori delucidazioni e per proporre soluzioni.
- ❖ La pista ciclabile che collega Piazza Romagna con Via Togliatti non è stata completata e, in parte, l'asfalto versa in uno stato di grave degrado rendendolo, a tratti, pericoloso; in attesa di completare

tutta l'area del PSU 14, si potrebbe almeno ripristinare l'asfalto e dotare di cordoli la parte che ne è mancante.

- ❖ Sul fronte ambientale, finalmente, la nostra zona è stata dotata di una centralina per il controllo della qualità dell'aria e, speriamo, che presto ci fornisca dati che, se rientranti nei limiti di rispetto dei parametri di legge, potrà essere un motivo per tranquillizzare, con dati certi, coloro che, abitanti in prossimità della Zona Industriale, sono preoccupati per la propria salute.
Sempre in ambito ambientale abbiamo sollecitato l'intervento dell'ARPA per eseguire controlli presso un'azienda che emetteva forti odori; l'Azienda, in accordo con ARPA, ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare interventi affinché le emissioni vengano eliminate.
- ❖ Antenne di telefonia mobile: abbiamo inviato osservazioni al piano di installazioni delle antenne di telefonia mobile, alcune sono state accettate altre no, ma fin tanto che la legislazione permette ai gestori di telefonia mobile di poter scegliere i siti a loro più confacenti, non è possibile opporsi se questi rispettano i parametri di legge.
- ❖ Dai documenti consegnatici per l'espressione del parere riguardando l'ambito R11 – Ex CEFLA abbiamo appreso che nel progetto è stata inclusa anche l'area in prossimità della rotonda tra Via del Lavoro e Via Serraglio dove ora sorge un'abitazione e una esposizione di macchine agricole, area che invece pensavamo non fosse inclusa nella riqualificazione dell'ambito, pertanto facciamo presente che sarebbe opportuno ripensare l'ampiezza del parcheggio che vi dovrà sorgere in adiacenza della rotonda suddetta in modo da permetterne l'allargamento in quanto ci sono lamentele per una sua non facile agibilità specie per coloro che, provenienti da Via Selice, devono immettersi in Via Serraglio in quanto, specie per i camion, risulta troppo stretta provocando disagi alla circolazione.
- ❖ Spesso da parte dei cittadini ci giungono lamentele riguardo alla cattivissima abitudine dei proprietari di cani di portare a spesso i loro "amici" senza preoccuparsi di raccogliere le loro deiezioni; in accordo con l'Assessore all'Ambiente si sta predisponendo un'area per la sgambatura dei cani, anche per dare una valida alternativa a coloro che attualmente li fanno passeggiare nella pista ciclabile che collega Piazza Romagna e Via Togliatti.

Come al solito a tutte queste proposte od osservazioni sarebbe gradita una risposta, anche se negativa, da parte degli Amministratori in modo da poter dare risposte concrete a coloro che ci hanno segnalato i problemi e, volutamente, non proponiamo priorità in quanto non conoscendo i progetti che si stanno preparando, le risorse finanziarie a disposizione non siamo in grado di scegliere ciò che deve essere fatto subito o ciò che può essere rimandato.

Il Consiglio del Forum Zona Industriale